



**COMUNE DI TIVOLI**  
**Provincia di Roma**

**VERBALE N° 1**

**DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 22 GENNAIO 2009**

**SEDUTA PUBBLICA IN 1^ CONVOCAZIONE**

---

L'anno **duemilanove**, addì **ventidue** del mese di **gennaio** dalle ore **19,30**, in Tivoli, nella Sala Consiliare.

Ai sensi degli artt. 24 e 25 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, è stato convocato per oggi il Consiglio con invito alle seguenti persone:

1	BERNARDINI TONINO	16	LUCIANI FRANCESCO
2	BRAMOSI GIANLUCA	17	MAIORANI MATTEO
3	BUONO LORENO	18	MASCITTI AGILDO
4	CAPOBIANCHI MARINO	19	MESSALE MASSIMO
5	CARTAGINESE LAURA	20	MINATI MARIO
6	CECCHETTI MARIA ROSARIA	21	NAPOLEONI ANDREA
7	CONTI LUCIANO	22	OSIMANI GIANFRANCO
8	D'AMICO ANTONIO	23	PANEI GIUSEPPE
9	DE MICHELE MAURIZIO	24	PASTORE PATRIZIO
10	DI BIAGIO BERNARDINO	25	PISAPIA ANTONIO
11	FONTANA ALESSANDRO	26	POGGI FRANCO
12	IELO MANUELA	27	RICCI ANTONELLO
13	INNOCENZI MARCO	28	ROMITI BERNARDINO
14	LOMBARDOZZI PIETRO	29	TOGNAZZI JACOPO EUGENIO
15	LUCIANI ANTONIO	30	VINCENZI MARCO

**All'inizio della seduta risultano presenti tutti i consiglieri:**

**Si dà atto che è presente il Sindaco DR. GIUSEPPE BAISI.**

**Presenti n° 31**

**Partecipa il Segretario Generale: DR. LUCIANO GUIDOTTI**

## **Argomenti discussi nel corso della seduta odierna.**

- Interrogazione prot. n° 64622 del 1 0.12.2008 ad oggetto: “Servizio Pronto Tivoli”, Presentata dal consigliere Napoleoni del gruppo PdL;
- Interrogazione prot. n° 64766 del 10.12.2008 ad oggetto: “Informazioni su A.S.A. S.p.a.”, presentata dal consigliere Napoleoni del gruppo PdL;
- Inversione o.d.g.. Comunicazioni del Sindaco sulle iniziative per il superamento dell'emergenza nomadi nel territorio della Regione Lazio.”;

1. Ritiro e rinvio ad altra seduta dei restanti punti iscritti all'o.d.g. della seduta odierna.

=====  
=====

Alle ore 18,30, assunta la presidenza il Presidente, Bernardino Romiti, dispone che si effettui l'appello per constatare il numero di presenti in aula.

All'appello sono risultati assenti i consiglieri 1) Bernardini, 2) Buono, 3) D'Amico, 4) Maiorani, 5) Napoleoni, 6) Pastore, 7) Osimani, 8) Pastore, 9) Pisapia, 10) Poggi, 11) Romiti.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

(Presenti n° 12)

**Il Presidente propone che si risponda all'interrogazione prot. n° 64622 del 10.12.2008 ad oggetto: "Servizio Pronto Tivoli", Presentata dal consigliere Napoleoni del gruppo PdL;**

**Il SINDACO dichiara:**

Rispondo all'interrogazione del consigliere Napoleoni ed altri in merito al servizio Pronto Tivoli. Secondo le informazioni assunte dagli uffici il servizio Pronto Tivoli è stato attivato dalla precedente amministrazione in via sperimentale a ottobre del 2007 per favorire la comunicazione tra i cittadini e l'amministrazione comunale con l'obiettivo del miglioramento per l'efficienza dei servizi pubblici, in particolare per il decoro urbano e la pulizia della città. A ottobre dello stesso anno l'amministrazione comunale ha attivato un'utenza telefonica per ricevere le segnalazioni dei cittadini e favorire la comunicazione con gli uffici e i servizi comunali. L'attività di comunicazione è stata coordinata dallo staff del Sindaco e le segnalazioni ricevute all'utenza dedicata sono state smistate di volta in volta agli uffici e ai settori del Comune o ad altri enti e società che gestiscono i servizi per conto del Comune stesso. Tale attività di comunicazione attraverso apposita utenza telefonica non è stata mai sospesa e continua tuttora. Contestualmente all'avvio del servizio di comunicazione il settore comunale dei lavori pubblici ha attivato in via sperimentale un'attività di pronto intervento avvalendosi anche di ditte specializzate per il minuto mantenimento dei beni comunali a supporto e integrazione dei servizi esistenti. Tali lavori urgenti, tutti relativi a interventi per i quali il Comune non è in grado di intervenire direttamente nell'ambito della fase sperimentale sono state affidate in base alle norme di legge alle seguenti aziende specializzate: consorzio Saneco Srl, interventi di manutenzione straordinaria di strade e aree pubbliche, riparazioni di arredo urbano, bonifica discarica, eliminazione scritte abusive su edifici pubblici, manutenzione straordinaria alberi e verde pubblico per un totale di circa 1.200 singoli interventi. Consorzio sociale Rolando Innocenti Società Cooperativa, interventi di pulizia, manutenzione verde pubblico, potatura alberi, tutti interventi che si riferiscono ad aree pubbliche non inserite nei contratti di servizio con Asa SpA, per un totale di circa 550 interventi. Totale nel periodo complessivo di sperimentazione del servizio durato 15 mesi fino a dicembre 2008, sono stati affidati esternamente e realizzati circa 1.800 singoli interventi per una spesa complessiva limitata di circa 360.000 euro Iva compresa, costo medio per ogni singolo intervento è stato di circa 200 euro Iva compresa. Costo mensile per gli interventi affidati a ditte esterne è stato complessivamente pari a circa 24.000 euro al mese con una media di circa 120 interventi al mese. altri 480 interventi sono stati realizzati da Asa Tivoli SpA, senza ulteriori spese per il Comune, altri 600 interventi sono stati eseguiti direttamente dai dipendenti comunali di cui circa 520 relativi a riparazioni degli impianti di illuminazione pubblica. Circa 250 segnalazioni sono state inoltrate ad altre società o enti competenti, per i vari servizi non comunali, Acea, Enel ecc. I 15 mesi di sperimentazione in totale più di 3.000 segnalazioni da parte dei cittadini sono state risolte in tempi brevi con esito positivo. Infine con deliberazione n. 319 del 15 dicembre 2008, la giunta comunale, avendo preso atto dell'attività sperimentale del Pronto Tivoli l'obiettivo di mantenere stabilmente il servizio ha dato disposizioni ai settori competenti di redigere un apposito progetto di global service che comprenda tutte le suddette attività, da appaltare con cadenza pluriennale. Procedimento in fase di istruttoria e a breve si procederà con l'appalto.

**Entra in aula il consigliere Tognazzi.**

(Presenti n° 13)

### **Il consigliere NAPOLEONI dichiara:**

Ringrazio il Sindaco per essere presente a rispondere a questa interrogazione. Mi dispiace naturalmente nonostante il suo impegno e qualche elemento di dettaglio, ma non posso ritenermi soddisfatto per diversi motivi. Non so se al Sindaco o ad altri colleghi è capitato di chiamare il servizio Pronto Tivoli negli ultimi mesi, io ci ho provato diverse volte il telefono squilla senza che nessuno risponde, l'ultimo tentativo l'ho fatto ieri. Tra le altre cose mi pare abbastanza evidente perché rispetto alla presenza così capillare, così evidente di tanti omini con la giacchina indosso, quella con le bande catarifrangenti durante il periodo ottobre 2007-aprile 2008, io di questi omini non ho più visto traccia sul territorio comunale. Tra le altre cose emerge subito una notevole anomalia, quella relativa al costo complessivo del servizio che il Sindaco ha dichiarato fino a dicembre 2008 immagino, perché ha detto che non si è mai interrotto, pari a 360.000 euro. Io ricordo che in una delle prime commissioni bilancio, che poi successivamente ha avuto un esito in Consiglio comunale quando facemmo una variazione e un assestamento, qui i termini sono sempre abbastanza vari, mi pare che fosse giugno, noi integrammo il bilancio comunale con un importo di circa 250.000 euro per fatture già emesse a favore del servizio Pronto Tivoli. Quindi questo mi lascia immaginare sostanzialmente che da giugno ad oggi rispetto a quell'importo, premesso che evidentemente prima non vi era nessun accantonamento per questo servizio, perché altrimenti parliamo di cifre assolutamente irrisorie, da giugno ad oggi sono stati spesi 120.000 euro circa. Sempre che non vi fosse nessun appostamento all'inizio, e mi sembra strano. La cosa più importante che invece intendo sottolineare, e alla quale il Sindaco non mi sembra abbia risposto nella sua nota, se magari poi me la fa avere così possiamo confrontarla senza gli appunti che ho preso, è con quale procedura sono state selezionate le ditte. Evidentemente le ditte sono state selezionate per chiamata diretta. E qui viene fuori quello che probabilmente è il nodo più importante di questa vicenda. Come voi sapete quando un'amministrazione comunale si accinge a spendere delle risorse vi sono degli obblighi precisi per quanto riguarda la selezione delle ditte, ma non sono soltanto obblighi di carattere procedurale legati alla normativa nazionale, vi sono anche delle norme di carattere comunitario, e in particolare quando il Comune spende cifre di questo genere, parliamo di 360.000 euro, e laddove, come ha detto giustamente il Sindaco ma come si può evincere anche dalla delibera di affidamento, anzi, di costituzione del servizio Pronto Tivoli, si tratta di attività sostanzialmente legate a interventi per la manutenzione del decoro urbano, prevalentemente. Io mi riferisco al codice dei contratti pubblici, cioè all'impianto normativo previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, che prevede che per gli appalti pubblici, soprattutto nel caso in cui vi siano somme abbastanza importanti, nella fattispecie si parla di 133.000 euro per quanto riguarda, l'art. 28 dice: importi delle soglie contratti pubblici di rilevanza comunitaria. Quindi indica 133.000 euro la lettera a) del comma 1 per gli appalti pubblici di fornitura e di servizi diversi da quelli di cui alla lettera b2), ci arriveremo dopo, aggiudicati dall'amministrazione aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato. Quindi la lettera a) si riferisce soltanto ai Ministeri. La lettera b) indica come importi delle soglie di contratti pubblici di rilevanza comunitaria 206.000 euro. Quindi mi pare evidente che l'attivazione del servizio Pronto Tivoli avesse l'esigenza di rispettare quantomeno un'evidenza pubblica non solo di carattere nazionale ma anche di carattere comunitario. Quindi se il Sindaco magari intendesse integrare questa sera stessa con qualche annotazione in più rispetto alle selezioni che hanno portato alla scelta, se non ho appuntato male, Consorzio Saneco, per 1.200 interventi, quindi diciamo circa un 30% dell'intero ammontare degli interventi; e consorzio Innocenti per 550 interventi, quindi complessivamente sono al di sopra del 50% del totale degli interventi, e credo che tra le altre cose mi pare di capire quelli di consistenza più importante, le buche, i giardini e compagnia cantando. Quindi io chiedo a questo punto l'integrazione, se il Sindaco lo ritiene opportuno altrimenti riformulo un'interrogazione apposita, per verificare l'ammontare relativamente a queste due società, per un motivo molto semplice, perché l'Asa mi ha detto che è a costo zero, i dipendenti comunali naturalmente sono a costo zero, per quanto riguarda l'Acea immagino che siano stati richiesti interventi relativamente agli obblighi previsti dai vari protocolli o dalle varie convenzioni che le società che svolgono attività di servizio

pubblico locale sono tenuti a fare. Quindi diciamo che prevalentemente questa somma riguarda le prime due società. La domanda è proprio questa, se mi vuole rispondere questa sera bene, altrimenti la riformulo, che tipo di selezione è stata adottata per l'individuare queste due società e per quale motivo non è stata fatta una selezione pubblica come testimonia la legge ad evidenza addirittura comunitaria. Ma soprattutto accerterò in tutti i modi possibili immaginabili se il servizio Pronto Tivoli funziona ancora per davvero con le modalità e con le caratteristiche che l'hanno vista attiva nel periodo, come dicevo, ottobre-aprile-maggio 2008, oppure è cambiato qualcosa nel frattempo.

**Entra** in aula il consigliere Innocenti.

**(Presenti n° 14)**

**Il Presidente propone che si risponda all'interrogazione prot. n° 64766 del 10.12.2008 ad oggetto: "Informazioni su A.S.A. S.p.a.", presentata dal consigliere Napoleoni del gruppo PdL;**

**Il SINDACO dichiara:**

Anche per tornare sulle considerazioni del consigliere Napoleoni. È sicuro che il servizio dietro al numero di telefono c'è una persona fisica che risponde tutti i giorni, non so il caso che è corso al consigliere in prima persona, o qualche suo conoscente, se è collegabile a qualcosa le assicuro che il sistema di annotazione delle richieste dei cittadini funzionano. Per quel che riguarda le specifiche ulteriori richieste legate alla procedura di selezione delle società non sono ovviamente in grado di rispondere in questo momento se non ribadendo che sono state eseguite le procedure previste dalla legge, se lo vorrà gli uffici sono pronti a una ulteriore risposte in materia. Vengo all'altra interrogazione. Chiedo al consigliere Napoleoni di accettare la proposta che quantomeno i nominativi delle persone che lei ha richiesto vengano messe agli atti, lei potrà prenderne visione, ma mi risparmierei il compito di procedere alla lettura dell'elenco, e quindi sarà disponibile per lei in segreteria. Le dico che alla data odierna, 22 gennaio 2009, i dipendenti di Asa Tivoli SpA sono 83, i dipendenti di Asa Servizi Srl sono 56, per un totale di 139. Non tutti i dipendenti svolgono attività lavorativa full time, quindi se vuole con un attimo di tempo si può ricalcolare le quantità equivalenti, perché poi se si fa l'analisi dell'andamento del personale nel corso degli ultimi 13 anni bisogna confrontare le mele con le mele e quindi bisogna fare il ragionamento sulle quantità equivalenti perché le modalità di gestione dei servizi sono cambiate in questi 15 anni, in tutta Italia servizi di questo tipo hanno preferito, le aziende che svolgono servizi di questo tipo hanno preferito, per poter concentrare nelle prime ore della mattina la maggior parte del servizio, tutti capiamo, determinante nell'impatto con il traffico urbano, la maggior parte delle aziende che gestiscono questi servizi nel nostro paese hanno preferito provvedere all'assunzione di personale a tempo determinato con orario diverso da quello normale. Comunque, ci sono state assunzioni tramite ufficio di collocamento, assunzioni dirette, e ci sono state assunzioni con contratto di somministrazione di lavoro con una società di somministrazione che è la Open Job di Roma. Nel corso del tempo dal 24 settembre 2007 si sono ripetute diverse, sono analiticamente riportate in questo prospetto preparato dall'Asa, e sono a disposizione del consigliere. Il personale è stato selezionato direttamente dalla società, e a scadenza del contratto di somministrazione l'Asa ha effettuato delle assunzioni a tempo determinato sulla base di valutazioni relative al mantenimento dei livelli di servizio e a seguito di accordi con le organizzazioni sindacali. Al momento non è prevista una nuova selezione di personale fatta salva l'applicazione degli accordi con le organizzazioni sindacali in essere. C'è anche tutta la cronistoria degli emolumenti dei vari consigli di amministrazione e dei presidenti e lo metto a disposizione del consigliere per vedere numeri, nomi e quantità.

**Entra** in aula il consigliere Minati, Capobianchi e Ricci.

**(Presenti n° 17)**

**Il consigliere NAPOLEONI dichiara:**

È molto difficile fare una replica a questa interrogazione tenendo conto che per alcuni aspetti è evidente che il rispetto della privacy impone in ogni caso in presenza anche di pubblico di evitare di nominare i dipendenti di una società, benché siano dipendenti di una società partecipata dal Comune, ma comunque per ragioni di delicatezza per me non è tema di osservazione. Piuttosto le altre informazioni che sono contenute immagino nel documento che troverò a disposizione presso la segreteria erano abbastanza importanti per poter poi esprimere un giudizio sull'interrogazione che pertanto non potrei definire né positivo né negativo ma direi sospeso, in attesa magari di ritornare sull'argomento una volta letta la documentazione. Il motivo dell'interrogazione sostanzialmente era questo. Io ho letto un po' di documenti relativi all'Asa, ricordo molto bene alcuni articoli apparsi sui giornali, alcuni interventi fatti anche durante la campagna elettorale, e in particolare mi ha colpito un elemento per la relazione sulla gestione allegata al bilancio 2007 dell'Asa, dove si fa riferimento la necessità di dividere rispetto al core business dell'azienda, quindi l'igiene urbana, le due società, che poi è stata costituita con atto del gennaio 2008 del notaio Gennaro Mariconda, immediatamente dopo, scritto in neretto, la firma era sua, perché il bilancio 2007 si è chiuso con la presidenza dell'attuale Sindaco Baisi, c'è scritto per quanto riguarda le prospettive aziendali si opterà per un'integrazione industriale, a livello industriale che consenta poi di rendere il miglior servizio ottimizzando i costi di esercizio dell'attività deputata all'Asa, all'Asa intendendo naturalmente l'Asa che avrebbe mantenuto l'igiene ambientale. Naturalmente qui non si fa riferimento a quel tipo di impegno preso dall'allora Presidente dell'Asa, né tantomeno si fa riferimento a quello che diceva appunto il dibattito della campagna elettorale, quindi di un'ipotesi di collaborazione con l'Ama, poi naturalmente a che titolo è difficile interpretarlo in quel momento, se si trattava di una cessione di azienda, se si trattava di incorporazione, se si trattava di una partnership, se si trattava di una compartecipazione. I dati di cui avevo bisogno li leggerò nel documento che lei ha messo a disposizione saranno determinanti per capire poi in un successivo atto di sindacato ispettivo quali sono le intenzioni di questa amministrazione relativamente a ciò che l'azienda aveva assunto come ipotesi di sviluppo dell'Asa e poi rispetto anche a quello che si è detto in campagna elettorale a proposito appunto dell'azienda municipalizzata che si occupa dell'igiene. Una cosa relativamente al personale, pur non avendo i dati, ma penso che sia noto a tutti, che persiste da parte dell'Asa questa sorta di turn over di personale che viene assunto con contratti a sei mesi, con stipendi particolarmente bassi, con un monte orario particolarmente basso, frazionati, per cui al di là dell'aspetto di carattere, così, possiamo dire politico, ideologico, circa la precarietà di questi lavoratori, mi stupisce il fatto che vi sia spesso e volentieri un turn over anche nei soggetti, cioè che non si attinga da personale che magari ha già un'esperienza pregressa nello svolgere questo tipo di attività, ma che ci siano persone che entrano, poi escono, poi ne entrano degli altri, poi ne vengono presi altri ancora. Questo naturalmente lo potrò verificare grazie anche alla documentazione che lei mi ha fornito. Lo dico perché un fatto particolarmente spiacevole sapere che ci sono delle persone che lavorano nell'Asa che magari hanno, prima dell'ingresso dei lavoratori a tempo determinato selezionati attraverso la open job, non so, dico 30 ore, per entrano i nuovi dipendenti e l'orario di queste persone viene ridotto a 20. Non si capisce qual è la politica del personale dell'Asa, sinceramente, almeno dalle informazioni, ripeto, che si assumono, salvo poi essere smentite da dati ufficiali. Quindi naturalmente tornerò sull'argomento per chiedere all'amministrazione comunale quali siano gli orientamenti di intendimenti in merito alla gestione del personale dell'Asa, per avere naturalmente un quadro chiaro, nell'autonomia che ha poi l'azienda rispetto alla gestione del personale, politica del servizio per sapere cosa ne pensa da un punto di vista dell'indirizzo politico l'amministrazione comunale e per verificare se appunto l'Asa si è comportata, si sta comportando e si comporterà a seconda degli indirizzi e di conseguenza le responsabilità politiche che l'amministrazione comunale da attraverso i suoi indirizzi.

Alle ore 19,00 il Presidente, considerato che non sono presenti in aula gli assessori competenti per la risposta alle interrogazioni rimaste sospese sospende la seduta e informa che alle ore 19,30 sarà effettuato un nuovo appello.

Alle ore 19,30, riassume la Presidenza, Bernardino Romiti, Presidente del Consiglio comunale, dispone che si effettui l'appello per costatare il numero di consiglieri presenti in aula.

All'appello sono risultati presenti tutti i consiglieri.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe, Baisi.

**(Presenti n° 31)**

Chiesta ed ottenuta la parola **il consigliere BRAMOSI dichiara:**

Comunico al Consiglio comunale di aver preso la decisione di lasciare il partito per il gruppo consiliare dell'Italia dei Valori per aderire politicamente alle posizioni del Partito Repubblicano Italiano e il contestuale ingresso nel gruppo misto del Consiglio comunale di Tivoli. Tale scelta è frutto di una non condivisione della politica territoriale perseguita dal partito stesso. Quindi per motivi personali e soprattutto in relazione alla fase congressuale connessa con il prossimo congresso provinciale, confermo il convinto sostegno all'attuale maggioranza e al Sindaco Giuseppe Baisi. Evidenzio che non mi sento più rappresentato dall'assessore alle politiche culturali perché espressione del partito sopra citato e invito quest'ultimo a prendere atto di ciò, al fine di consentire allo stesso Sindaco di poter procedere con tranquillità alla disamina della nuova situazione politica amministrativa che si è determinata a seguito della mia scelta.

Chiesta ed ottenuta la parola **il consigliere VINCENZI dichiara:**

Io volevo chiedere all'o.d.g. l'ultimo punto, sono le comunicazioni del Sindaco in ordine a un'emergenza che riguarda la nostra città e un po' tutti i Comuni in prossimità della cintura metropolitana del Comune di Roma. La notizia della possibile delocalizzazione degli insediamenti dei campi nomadi, che vivono in condizioni, sappiamo, molto precarie con problemi sociali rilevanti, al di fuori del raccordo anulare e le iniziative conseguenti avviate dal prefetto. Io credo che questo sia un tema di particolare interesse per la nostra comunità e chiederei di invertire l'o.d.g. anticipando le comunicazioni del Sindaco in modo tale che il Consiglio comunale e attraverso questo dibattito eventualmente anche la comunità, l'opinione pubblica della nostra città, possa essere informata sulle iniziative che ha posto in essere il Sindaco eventualmente e le posizioni anche che intende assumere ovviamente l'amministrazione. Quindi chiedo l'inversione dell'o.d.g. dell'ultimo punto che riguarda le dichiarazioni del Sindaco al primo punto.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola il Presidente pone a votazione, con voto palese, la proposta del consigliere Vincenzi di invertire l'o.d.g. della seduta odierna anticipando il punto 4) dell'o.d.g. della seduta odierna ad oggetto: **“Comunicazioni del Sindaco sulle iniziative per il superamento dell'emergenza nomadi nel territorio della Regione Lazio.”**

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 31 (n° 31 consiglieri ed il sindaco)

**Voti Favorevoli n° 31**

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta del consigliere Vincenzi di anticipare il punto 4 dell'o.d.g. della seduta odierna ad oggetto: **“Comunicazioni del Sindaco sulle iniziative per il superamento dell'emergenza nomadi nel territorio della Regione Lazio.”** è approvata all'unanimità del consiglio comunale.

**Il SINDACO dichiara:**

Portiamo un argomento complesso, che già precedente al Consiglio comunale era stato affrontato perché la proposta, l'idea di un coinvolgimento dei Comuni dell'hinterland romano per la soluzione del problema emergenziale dei nomadi, è una questione antica. Il metodo che è stato usato in questa

fase è un metodo particolare, che nasce in una sua versione innovata dalla campagna elettorale ultima scorsa. Non solo questa amministrazione, questo Comune è andato al rinnovo del Consiglio comunale all'elezione del nuovo Sindaco, ma anche altri Comuni, primo fra tutti Roma, ha avuto una fase elettorale e una fase di propaganda politica. In quel momento e a seguito della vittoria del Sindaco Alemanno un principio si è rafforzato nelle indicazioni politiche nel Comune di Roma che è quello di in un qualche modo, in una definizione da molti ritenuta non degna di una proposta politica, quella di trasferire in maniera tutto sommato forzata i campi nomadi e in principal modo il Casilino 900 fuori dal Raccordo Anulare. A seguito di questo ci sono state, come voi tutti sapete, una serie di prese di posizione da parte di vari enti, di vari soggetti, e da parte se vogliamo anche di organi istituzionali di governo del territorio, il prefetto in prima persona. La volontà politica espressa anche dal governo nazionale è stata quella comunque di assecondare questo processo e ci siamo trovati con la nomina del commissario per il superamento dell'emergenza nomadi, nella persona del prefetto il dottor Pecoraio, che ha individuato un percorso che è quello di individuare delle zone da adibire a campi sosta temporanei o permanenti nell'area della Provincia di Roma e per la prima volta fortunatamente anche nelle altre province della Regione Lazio perché l'emergenza è della regione intera. A seguito di questo sono nate una serie di iniziative, una fra tutte politica ha visto il Sindaco di Tivoli attivarsi in prima persona per coinvolgere i Comuni dell'hinterland romano, undici Sindaci, i Comuni importanti, Guidonia, Pomezia, Ladispoli, Cerveteri, Fonte Nuova, hanno sottoscritto un documento comune che hanno inviato al prefetto per essere coinvolti nei processi decisionali anche facendosi e richiedendo la garanzia istituzionale del Presidente della Provincia onorevole Zingaretti. Il percorso adesso si trova nella fase che dopo una lettera inviata il 22 dicembre dava un tempo di un mese per rispondere ad ogni Comune una prima cintura, manifestando la disponibilità territoriale ad accogliere centri per la permanenza della popolazione nomadi, c'è stato un incontro due settimane fa in prefettura, presenti molti Sindaci dei Comuni dell'hinterland e molti presidenti dei municipi romani nei quali insistono campi nomadi. C'è stata una discussione molto lunga, molto approfondita, c'era anche l'assessore ai servizi sociali del Comune di Roma, e tutti i Sindaco hanno manifestato, chi più chi meno, le loro considerazioni rispetto a questo sistema che veniva utilizzato per risolvere il problema e tutti hanno all'altra veste del prefetto, quello di prefetto per l'appunto, manifestato le proprie preoccupazioni per la gestione del territorio e per l'assenza di numerosi importanti ruoli dello Stato. Senza entrare poi in polemiche, perché quella non era l'occasione delle polemiche essendo una riunione a porte chiuse, la stampa numerosissima era stata giustamente tenuta fuori, i rappresentanti dei Comuni hanno manifestato chiaramente le loro opposizioni. Personalmente ho chiesto al prefetto di evitare la semplificazione che da molti era stata fatta, nella fattispecie dall'assessore Belviso del Comune di Roma che quasi a monito dei presenti sosteneva che nel caso in cui nessun Comune avesse dato la propria disponibilità a ricevere queste comunità sarebbe stato il prefetto in prima persona che col dito indice presa la cartina della provincia di Roma avrebbe individuato i luoghi dove poi trasferire questi campi. Era evidentemente una provocazione, magari non di gusto raffinato in quel momento perché i processi decisionali non possono essere fra le altre cose immotivati, ma necessitano di un percorso di un confronto che coinvolga le comunità locali nel momento in cui poi si vanno a decidere di questioni che attengono non solo all'area urbana del Comune di Roma ma un'area più vasta che è l'area dell'hinterland e dell'area metropolitana. Di questo in molti, il presidente della Provincia è intervenuto più volte su questo argomento, hanno sottolineato la necessità di affrontare, di dover affrontare, la necessità di affrontare in termini di un'area vasta, un'area metropolitana questo problema come molti altri dei problemi che poi nascono da questo rapporto simbiotico fra la capitale ed il proprio hinterland. Volutamente non si è accettata la mercificazione del rapporto fra sicurezza e campi nomadi, non accettando questo tavolo del confronto perché sembrava quantomeno inopportuno umanamente barattare personale delle forze dell'ordine con trasferimento di campi attrezzati per accogliere le popolazioni nomadi. In questo siamo stati, molti Sindaci sono stati forti scindendo le due questioni, non parlando di questa ma affrontando il tema in termini più complessivi ed in termini di gestione coordinata di un territorio che a oggi più volte e in più settori sembra non gestito in maniera coordinata. Io oggi a seguito della richiesta del prefetto è stata fatta

una delibera di giunta, l'amministrazione comunale di Tivoli per individuare, perché le domande del prefetto erano anche domande tecniche, sono stati individuati i tecnici del Comune di Tivoli che hanno costituito un pull che ha risposto puntualmente alle sollecitazioni del prefetto in merito alle eventuali condizioni territoriali che potevano supportare la costruzione di nuovi campi nomadi, la nostra relazione ha evidenziato l'impossibilità di accogliere questo tipo di infrastrutture, sia per quel che riguarda gli assetti proprietari dei territori, sia per quel che riguarda l'assenza già attuale di infrastrutture adeguate alla normale vita delle persone, presidi ospedalieri, scuole adeguate ecc. Io penso che così come anche in altri Comuni, si parla, anche se non è stato ancora definito di un trasferimento importante in un'area del Comune di Roma, ma ????? all'interno del Comune di Guidonia di un campo importante, e questo, qualora dovesse essere preciso e confermato, rappresenta comunque un problema per il Comune sicuramente di Guidonia e poi degli altri Comuni che sono nell'area più vasta. E quindi c'è la necessità, secondo me, immagino, interpretando un po' tutti, che anche il Consiglio comunale di Tivoli si esprima sulla questione. Io ho preparato un o.d.g. che poi leggerò e i cui contenuti sono sostanzialmente quelli che vi ho illustrato adesso, e magari a seguito del dibattito che verrà io penso che possa trovare anche nella sua schiettezza una condivisione ampia.

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Nella riunione dei capigruppo che c'è stata un quarto d'ora fa, è venuta fuori la proposta di sospendere il Consiglio mezz'ora per discutere... non c'è dibattito sull'argomento del Sindaco, è solo comunicazione. Questa è una cosa che è stata stabilita nella riunione dei capigruppo, le comunicazioni e basta. Poi dopo sull'o.d.g., quando lo presenta, vi verrà consegnato, se ne discute... lo sta rivedendo il Sindaco...

**Il consigliere OSIMANI dichiara:**

La comunicazione riguardo alla posizione dei Rom era stata richiesta da me, ma non c'era un o.d.g., era soltanto comunicazioni del Sindaco. Quindi qui il dibattito non si è detto che non ci doveva essere.

**Esce** dall'aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

**(Presenti n° 30)**

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Scusa, consigliere Tognazzi, mi sembra che lei era seduto al telefono durante la riunione dei capigruppo per motivi personali e ha precisato: "c'è il dibattito?" Tutti i capigruppo si sono girati: "No, no, sono solo comunicazioni". L'o.d.g., l'ha preannunciato che lo consegnerà il Sindaco, non è che lo dobbiamo discutere adesso, quindi non fa parte delle comunicazioni, non è stato presentato nulla, io qui non ho nulla. Nella riunione dei capigruppo di un quarto d'ora fa è stata manifestata la volontà di sospendere il Consiglio per mezz'ora per discutere i punti 2, 3 e 4 posti all'o.d.g. Quindi io metto in votazione la proposta di sospensione... non c'è dibattito... è un modo elegante di aggirare certe situazioni e aprire il dibattito... sto dicendo è un modo elegante per aprire il dibattito e aggirare il regolamento in sostanza, una norma di rispetto verso tutti. C'era anche il consigliere Messale che sempre nella riunione dei capigruppo aveva chiesto di presentare un o.d.g., poi è uscito e lo dovevamo addirittura...

**Il consigliere POGGI dichiara:**

Mi pare che il problema l'abbia creato implicitamente il Sindaco quando ha premesso la presentazione di un o.d.g. Perché se noi ci atteniamo all'elenco degli argomenti da discutere in Consiglio comunale, al quarto punto ci sono le comunicazioni del Sindaco, e siccome le comunicazioni del Sindaco sono un atto senza replica, andiamo avanti. Però qui l'errore, oppure diciamo, abbiamo scantonato quando si è parlato, il Sindaco l'o.d.g. lo presenterà il prossimo Consiglio comunale e in quella sede apriremo il dibattito su tutto l'argomento complessivamente.

Sulla proposta del Presidente e dei capigruppo, mi pare che c'è stato un afflato di tutti i capigruppo se non vado errato, quindi invito il Presidente a mettere in votazione la proposta e andiamo avanti.

**Il consigliere PANEI dichiara:**

Non entro nel merito di quello che dice il Sindaco. Se in questa sera, come ha detto il collega Poggi, viene presentato un o.d.g., nel regolamento e nello statuto, il Segretario è qui, si apre la discussione. Come si fa a non aprire la discussione se viene presentato? allora un o.d.g. non viene presentato, cioè viene depositato, se è questo l'impegno che è stato preso, e si discute la prossima volta... io sono un consigliere e sono libero di dire ciò che voglio anche fuori da qualsiasi stanza. Allora, se prende il regolamento, invito il Segretario comunale a prendere il regolamento e lo statuto, su un o.d.g. si entra nella discussione, se proprio vogliamo entrare nel meccanismo...

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Ma non stiamo dicendo il contrario, se uno presenta l'o.d.g....

**Il consigliere PANEI dichiara:**

Come non si sta dicendo il contrario? Si sta dicendo che stanno verificando un attimino l'o.d.g. che ha enunciato in questo momento il Sindaco che lei, Presidente, mi ha detto verrà discusso in aula, il regolamento ce lo legge, ovvero viene depositato e se ne parla un'altra volta.

**Rientra** in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

**(Presenti n° 31)**

**Il PRESIDENTE dichiara:**

In questo momento l'ha detto ma non l'ha depositato. Poi una volta che lo deposita...

**Il consigliere PANEI dichiara:**

Presidente, l'ha detto lei, non l'ho detto io.

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Io?

**Il consigliere PANEI dichiara:**

Prima, certo. Ho detto: "lo discutiamo adesso?" Mi ha detto: "sì, lo stanno sistemando e poi lo discutiamo".

**Il PRESIDENTE dichiara:**

No, ho detto che lo sta sistemando e non l'ha presentato. Poi se lo presenta oggi discuterlo al prossimo Consiglio.

**Il consigliere PANEI dichiara:**

Voglio dire, e chiudo, perché poi rispetto, almeno quando sto in aula, la presidenza, ma per altro poco tempo però, Presidente. Se il Sindaco fa in intervento al quale non ci ha dato elementi di questo incontro, io non ho capito qual è stata la proposta del prefetto, che credo abbia la competenza. Ha fatto un intervento per metà anche di propaganda politica, perché ha fatto riferimento ad Alemanno su Roma, al governo che.. voglio dire, se dobbiamo parlare di queste cose, credo cose importanti per la città, è giusto che facciamo un dibattito su questo. Perché ci potrebbe essere una condivisione di un qualcosa. Perché non è che noi siamo, non conoscendo quelli che sono gli atti, cioè, anzi, sarei stato contento che ci fosse stato negli atti di questa sera, visto che c'era anche la delibera di giunta che ha fatto riferimento il Sindaco, io non ho avuto modo di vederla, però magari c'era una condivisione e magari vediamo anche forse, e qui chiudo veramente, non si vuol far dibattito forse perché c'è qualche problemino nell'ambito della maggioranza, l'abbiamo

letto sui giornali che ci sono posizioni politiche anche diversificate. Ci sono i repubblicani che dobbiamo sapere, c'è una forza, una lista civica che è quella rappresenta Iacopo Tognazzi che è coerente, come è stato nel passato, ha ribadito certi concetti. Credo che se il Consiglio comunale tutto quanto, non una maggioranza rispetto a una posizione, ma un Consiglio prenda posizione, saremo contenti di questo. Per questo un dibattito lo vogliamo fare un modo sereno.

**Il PRESIDENTE dichiara:**

C'è, sempre come d'accordo nella riunione dei capigruppo, la proposta di un o.d.g. da parte del consigliere Messale, visto che è un impegno preso la votiamo contestualmente, chiaramente se c'è pure la volontà di discuterlo chiaramente. Quella sulle petizioni, è un o.d.g. sulle petizioni.

**Il consigliere MESSALE dichiara:**

Sì, però, Presidente, una piccola riflessione rispetto allo spunto poc'anzi oggetto di confronto vorrei farla. È vero, in conferenza dei capigruppo si è detto che non avrebbe fatto seguito un dibattito sulle comunicazioni del Sindaco, però probabilmente il fatto che il Sindaco stesso abbia annunciato la presentazione di un o.d.g. poi è stato fattore scatenante delle successive richieste. Poi ad essere precisi fino in fondo c'è anche da dire che in passato le decisioni prese in conferenza dei capigruppo sono state tranquillamente ribaltate in nome dell'aula sovrana in sostanza. Quindi magari le considerazioni del Sindaco potevano anche essere seguite, al di là della presentazione o meno, della formalizzazione stasera dell'o.d.g., potevano anche essere seguite da un dibattito, sia pure contenuto sotto il profilo squisitamente temporale... no, le comunicazioni del Sindaco, rispetto a tutta la procedura, i nomadi ecc., e si era detto, siccome in conferenza dei capigruppo sembrava che aveva detto che non ci sarebbe stato un dibattito. L'anomalia è questa... nel senso che c'è stata una precisa formale richiesta del collega Osimani, forse eravamo tutti un po' distratti, subito dopo qualcuno della conferenza dei capigruppo ha detto va bene, facciamo le comunicazioni ma senza aprire un dibattito nel merito, e quindi sembra esser passata quella linea. Io dico siccome...

**Il consigliere VINCENZI dichiara:**

... con una motivazione: conoscere le iniziative che ha preso il Sindaco e le iniziative che intende prendere l'amministrazione. L'ho dichiarato, basta sentire, sentiamo le dichiarazioni del Sindaco e poi? Abbiamo detto che l'opinione pubblica deve sapere qual è la posizione dell'amministrazione su un tema del genere sentiamo le dichiarazioni del Sindaco, ci ha raccontato quello che è successo. Se mettiamo all'attenzione dell'opinione pubblica un tema del genere che è penso interesse il 100% della nostra comunità, io penso che non c'è nessuno che non gli interessa, che dice no, c'è qualcosa di maggiormente importante. Se ci sentiamo il racconto e poi ci sottraiamo dal dire quello che secondo noi è necessario, è opportuno, è necessario che l'amministrazione metta in campo, se ci sottraiamo da questo, ce lo potevamo pure risparmiare, forse facevamo più bella figura...

**Il consigliere MESSALE dichiara:**

Capisco che il collega Vincenzi ha una spiccata propensione ad intervenire, però è tutta anomala, io che sto parlando, un oratore...

**Il consigliere VINCENZI dichiara:**

Ma è una questione procedurale, cioè abbiamo votato per l'inversione di un punto all'o.d.g. poi l'abbandoniamo? Non credo. Non è che sono anomalo io.

**Il consigliere MESSALE dichiara:**

Collega Vincenzi, a me stupisce la posizione dialogante aperturista che sta manifestando in questa specifica occasione, quindi non è quello il punto...

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Posso un attimo chiarire? Poi le do la parola, un secondo solo. Lei non c'era, consigliere. Il discorso

è questo, sentite le dichiarazioni del Sindaco il dibattito doveva essere chiuso, solamente che alla fine della illustrazione il Sindaco ha detto: esco un attimo, metto a posto un o.d.g. e ha manifestato la volontà di presentare questo o.d.g. La polemica che è nata, oppure il confronto che è nato se aprire il discorso sulle comunicazioni, e io ho detto di no, sulla presentazione di un o.d.g. la discussione c'è. Io non so se stiamo dicendo la stessa parola, con il consigliere Panei è la seconda volta che diciamo le stesse cose...

**Il consigliere VINCENZI dichiara:**

... sentiamo l'o.d.g. così si fa una discussione più completa. Forse, non lo so, c'è stato qualche disguido. D'altra parte se il Sindaco si è assentato per finirlo.

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Adesso c'è la presentazione dell'o.d.g. da parte del consigliere Messale, previa una breve illustrazione di riequilibrio.

**Il consigliere MESSALE dichiara:**

Forse a questo punto la presentazione di un o.d.g. la formalizzazione può essere fatta stasera e poi magari nella successiva seduta, dando la possibilità anche all'opposizione di presentare un o.d.g. qualora non fosse condiviso il contenuto di quello che il Sindaco intende formalizzare stasera, dando la possibilità anche l'opposizione di preparare un o.d.g. e su quello magari eventualmente sui due o.d.g. articolare un confronto, altrimenti sarebbe, come dire un confronto spurio stasera, proprio perché in conferenza dei capigruppo anche in maniera un po' anomala si era detto che alle comunicazioni non avrebbe fatto seguito un dibattito... questo è quello che peraltro ha ricordato ad inizio seduta e in coda...

**Il consigliere VINCENZI dichiara:**

... le comunicazioni del Sindaco e non diciamo ai cittadini quello che pensiamo... va bene, l'ha detto il Presidente, stiamo parlando, non è che c'è...

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Io ho detto non si discute...

**Il consigliere VINCENZI dichiara:**

Secondo me il Presidente è preoccupato di non introdurre elementi che poi possano magari mettere in disaccordo maggioranza e opposizione, credo che sia questo lo spirito, non certo che non può far dibattito.

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Sulla comunicazione non c'è dibattito, se presenta l'o.d.g., e ancora non lo presenta, sull'o.d.g. c'è la discussione.

**Il consigliere MESSALE dichiara:**

Presidente, mi sembra una tribuna elettorale senza moderatore. Comunque io vado sul punto specifico, quello che si era concordato in conferenza dei capigruppo la volta precedente anche prima dell'inizio di questa seduta. Come sapete in passato sono state presentate da parte di singoli cittadini, ma anche di comitati, associazioni ecc., delle petizioni per sottoporre all'amministrazione comunale una richiesta rispetto a temi specifici, a problemi specifici, a criticità che riguardano la nostra città, e mancando una regolamentazione specifica delle petizioni poi queste petizioni non avevano trovato mai formale riscontro, quindi i presentatori spesso non sapevano che fine avesse fatto la petizione, l'aula, il Consiglio comunale il più delle volte, anzi, la quasi totalità delle volte, rimaneva praticamente all'oscuro della presentazione e del contenuto delle petizioni che cittadini elettori avevano presentato. Quindi l'o.d.g. concordato in conferenza dei capigruppo mira proprio a

questo, ai sensi dell'art. 46 dello statuto comunale mira a proporre un regolamento delle petizioni sia per quanto riguarda le modalità di esame che i tempi di risposta. Quindi visto l'art. 46 dello statuto comunale che disciplina gli istituti di partecipazione diretta dei cittadini; visto in particolare il comma 2 dell'art. 46 che ne disciplinava le petizioni, dispone che le modalità di esame e i tempi di risposta alle petizioni stesse siano previsti da un regolamento; considerato che in passato in assenza di una procedura puntualmente definita non sempre i presentatori di petizioni hanno trovato formale riscontro alla loro richiesta; considerata altresì che l'assenza della predetta procedura vanifica la possibilità di conoscenza anche da parte degli amministratori locali della presentazione e del contenuto delle petizioni, invita la conferenza dei capigruppo a sottoporre al Consiglio comunale, entro 60 giorni dall'approvazione del presente o.d.g., con le modalità previste dallo statuto e dal regolamento del Consiglio comunale, una proposta di regolamento inerente alla materia di cui in premessa.

**Il consigliere VINCENZI dichiara:**

Io volevo presentare una proposta al Consiglio. Mi sembra, per lo meno da alcuni sguardi anche dell'opposizione, forse abbiamo fatto un po' di confusione tutti quanti, però potremmo rimettere un po' in fila le cose. Io condivido la mozione del consigliere Messale, però io faccio una proposta, chiedo al Consiglio comunale di poter ascoltare l'o.d.g. che il Sindaco ha predisposto, perché è una cosa importante, credo che è importante che domani l'opinione pubblica di Tivoli sappia che cosa pensa di fare l'amministrazione comunale sul tema dei nomadi, e quindi sentire l'o.d.g. del Sindaco, e se possibile arrivare anche a un o.d.g. condiviso da tutti che possa essere votato adesso. Poi successivamente trattare l'o.d.g. presentato dal consigliere Messale. Io credo che nessuno di noi è impreparato al tema, insomma, perché sfido qualcuno di voi a dire, di noi anzi, a dire che è impreparato così se ne assume la poco brillante figura che farebbe di fronte all'opinione pubblica di dire che su un argomento del genere si sente impreparato questa sera ad affrontarlo e a cercare di prendere una posizione unitaria. Quindi chiedo di mettere in votazione questa mozione in ordine alla prosecuzione dei lavori e poi affrontare le altre cose.

**Il consigliere MESSALE dichiara:**

Io sinceramente non mi sento di condividere la proposta che ha fatto il collega Vincenzi, cioè sulla questione della sicurezza, nomadi e quant'altro abbiamo anche in passato tenuto ampi ed articolari dibattiti con mozioni, interrogazioni e quant'altro, quindi non è questo il punto, credo che nessuno di noi sia digiuno in materia. Il punto è un altro, che attiene anche proprio alla correttezza delle procedure e anche ai rapporti tra opposizione e maggioranza. Si è detto più volte che un o.d.g., soprattutto quando si mira ad una condivisione dello stesso da parte di tutte le forze politiche, dev'essere preventivamente presentato perché possa essere esaminato, non seduta stante, non nel preciso istante in cui lo si deve dibattere e votare, e quindi questo non è capitato, anche perché forse deliberando una procedura un po' anomala si è detto: alle comunicazioni non fa seguito dibattito. Quindi io personalmente, al di là del contenuto dell'o.d.g. che potrei anche totalmente condividere, ritengo che sia opportuno, visto che stasera viene presentato, formalizzato l'o.d.g. da parte del Sindaco, dare la possibilità anche agli altri di predisporre di un o.d.g., se non ci sono le condizioni per poter condividere quell'o.d.g. stante il fatto che non c'è stato un previo passaggio, quindi rinviare ad altra seduta di Consiglio il confronto sul tema nomadi, sicurezza e quant'altro. Ripeto, che non è un tema nuovo, quella posizione che l'amministrazione comunale avrebbe assunto in questa circostanza è la posizione che magari in altri frangenti, in passato è stata assunta, è stata oggetto di confronto e quant'altro, quindi non stiamo parlando di un qualcosa che costituisce una novità assoluta nel dibattito politico cittadino. D'altronde se quello della sicurezza è un diritto primario per qualsiasi comunità, per tutti i cittadini, si è sempre detto, l'abbiamo sempre sostenuto, non vedo l'urgenza di dover dibattere questa sera questo specifico punto.

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Quindi ci sono due proposte, c'è una proposta che è quella di prendere visione dell'o.d.g. proposto

dal Sindaco e metterlo in votazione, e l'altra da parte del consigliere Messale di prendere atto dell'o.d.g. e aver... va bene, possiamo sempre far riferimento all'art. 50 del regolamento che parla di atto deliberativo in esame, è vero che si tratta di comunicazioni e non di atto deliberativo, io... io direi che il Sindaco legge l'o.d.g....

**Il consigliere POGGI dichiara:**

... che il Presidente già si accingeva a votare la sospensione della seduta, quindi stavamo in votazione già di fatto, e il capogruppo ??? si è mosso in maniera diversa. Allora dico, scusate, io su questa vicenda ho fatto un intervento all'inizio molto semplice e molto tranquillo. Ho detto all'o.d.g. del Consiglio comunale erano previste le comunicazioni del Sindaco, abbiamo ascoltato le comunicazioni del Sindaco, come tutti i Consigli comunali di cui abbiamo fatto parte in questi due anni, una volta fatte le comunicazioni si è chiuso l'argomento, non ci sono state neanche repliche alle dichiarazioni del Sindaco, e questo, caro Vincenzi, dovresti averlo perfettamente perché un po' non le facevi fare, un po' quando ci stava questa situazione per legge non si poteva fare. Allora abbiamo detto nessuno vieta al Sindaco di presentare il suo o.d.g., fermo restando che l'o.d.g. va messo a limite, nella peggiore delle ipotesi, in conto all'ultimo punto dell'o.d.g. del Consiglio comunale, di modo che ogni consigliere comunale al limite avrebbe pure la possibilità di vedere questo o.d.g., di difenderci a di parlare, no che arriva il dictat del capogruppo del Partito Popolare che dice si presenta e si vota. No. Quindi io per cercare di mediare un attimo per non arrivare poi a uno sconto che nulla avrebbe... diciamo che io sono stato all'interno di alcuni tempi prestabiliti dall'aula, il capogruppo del Partito Democratico è arrivato dopo che si era già partiti per fare un'altra cosa e abbiamo dovuto fare tutti insieme macchina indietro per arrivare a discutere questa proposta... perché non stavi in aula, perché il Presidente aveva già messo a votazione il rinvio, la sospensione di mezz'ora. Comunque diamo un taglio alle polemiche e cerchiamo di trovare un punto insieme che di permette di sentire intanto l'o.d.g. del Sindaco, così come giustamente ha titolo e diritto, come noi abbiamo il diritto di dare tempo comunque di metabolizzare questo o.d.g. che il Sindaco presenta. Noi avevamo detto che da parte del consigliere Messale aveva detto correttamente discutiamone al prossimo Consiglio comunale, io ti dico se questo è un grosso problema lo mettiamo in coda ai punti all'o.d.g. di oggi e poi discutiamo...

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Ritira la proposta e appoggia la proposta del consigliere Poggi. Quindi mettiamo in votazione la proposta del consigliere Poggi, che è quella di sentire l'o.d.g. del Sindaco e discuterlo alla fine della seduta, in coda all'ultimo punto all'o.d.g.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola il Presidente pone in votazione, con voto palese, la proposta del consigliere Poggi che prevede di mettere in coda all'o.d.g. della seduta odierna la proposta di o.d.g. del Sindaco, che potrebbe essere messa in discussione.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola il Presidente pone in votazione, con voto palese la proposta del consigliere Poggi sopra trascritta.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti	n° 31 (n° 30 consiglieri ed il Sindaco)
Votanti	n° 30
Astenuti	n° 1 (il consigliere Messale)
Voti Favorevoli	n° 30

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta del consigliere Poggi sopra riportata è **approvata**.

**Il SINDACO dichiara:**

Cioè il tempo della riflessione nasce fra la lettura e i punti successivi. Se la lettura non c'è non si apre il momento di riflessione. Quindi la proposta votata mi sembra una proposta equilibrata, anche perché, come è stato più volte ricordato è giusto che la città conosca la posizione del Consiglio comunale, la conosca nei tempi rapidi. Io propongo questo o.d.g.:

**“Ordine del giorno  
Emergenza nomadi**

**Considerato il complesso fenomeno dell'immigrazione nei territori della Provincia di Roma, con particolare riferimento alla questione delle aree destinate alle popolazioni nomadi e più in generale alle politiche per l'integrazione degli stranieri;**

**Viste le crescenti preoccupazioni delle comunità locali, manifestate dalle cittadine e dai cittadini sempre più allarmati rispetto a politiche unilaterali per la gestione dei campi che prevedono il trasferimento delle strutture nell'hinterland della Capitale;**

**Considerate le notevoli risorse impegnate dal nostro Comune e I programmi realizzati e in corso per l'integrazione degli stranieri;**

**Tenuto conto che, secondo alcune stime, nei campi nomadi del territorio comunale di Roma, vivono circa 6mila persone;**

**Conosciute le Intenzioni del Sindaco di Roma Gianni Alemanno, il quale ha dichiarato di voler trasferire "fuori dal Grande Raccordo Anulare" i campi nomadi della Capitale;**

**Considerato che circa un anno e mezzo fa, di fronte alla proposta di creare quattro grandi campi nomadi fuori dal Raccordo, molti Sindaci dei Comuni dell'hinterland manifestarono una forte posizione di contrarietà, supportata anche dalle assicurazioni del Presidente della Provincia di Roma allora in carica, il quale garantì il suo impegno per scongiurare tale ipotesi;**

**Considerato, inoltre che, in questo modo, lo spostamento dei campi nomadi lontano dai centri abitati della Capitale non farebbe altro che - come è già accaduto negli ultimi anni - trasferire ai Comuni dell'hinterland confinanti con Roma i problemi di convivenza e di integrazione sociale attualmente esistenti poiché, vista la conformazione del territorio, ciò porterebbe inevitabilmente a creare le nuove strutture vicino ai centri abitati dei nostri Comuni, vanificando in un solo colpo il lavoro svolto e le risorse utilizzate finora per l'integrazione degli stranieri nei nostri territori;**

**Ritenuto che questa complessa situazione debba essere affrontata non cercando di trasferire problemi di difficilissima soluzione ad altri enti - tra l'altro con molte meno risorse economiche rispetto a Roma e strutture non organizzate per affrontare emergenze sociali di questo tipo e portata - ma attraverso un processo di coinvolgimento e di partecipazione, tenendo anche conto dei programmi per l'istituzione dell'Area Metropolitana, di tutti gli enti e le istituzioni, a partire dalla Provincia di Roma, dalla Regione Lazio, dai Comuni dell'hinterland, dalla Prefettura e dalla Questura;**

**Conosciute le iniziative avviate dal Sindaco Giuseppe Baisi, il quale tra l'altro si è fatto promotore di una serie di incontri con i rappresentanti di altri Comuni del territorio che hanno portato, alla fine dello scorso novembre, alla stesura di un documento congiunto sottoscritto da undici Sindaci;**

Ricordato che per la rilevanza del problema con decreto 21 maggio 2008 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza e con successiva ordinanza n° 3676 del 30 maggio 2008 ha nominato il Prefetto di Roma Commissario delegato per la realizzazione di tutti gli interventi necessari al superamento di tale situazione conferendogli poteri speciali;

Visto che il Prefetto di Roma, nella sua qualità di Commissario delegato per l'Emergenza nomadi nella Regione Lazio il 22 dicembre 2008 ha chiesto ai Comuni, compreso Tivoli, di volere segnalare con urgenza le aree di rispettiva competenza che potrebbero risultare idonee all'allestimento di piazzole di sosta temporanea per camper a caravan di famiglie nomadi in transito ovvero alla costruzione di insediamenti con caratteristiche abitative di maggior stabilità, indicando inoltre il numero di persone che sarebbe possibile accogliere;

Considerato che la Giunta comunale, con delibera N° 5 del 13 gennaio 2009, ha stabilito di costituire una commissione intersettoriale con il compito di esaminare e valutare le problematiche evidenziate nella suddetta nota del Prefetto di Roma;

Visto che la suddetta commissione ha evidenziato, nella relazione conclusiva dei lavori, che nel territorio comunale non possano essere individuate aree idonee all'allestimento di campi per famiglie nomadi transito o per la costruzione di insediamenti con caratteristiche stabili, sia per la assoluta indisponibilità di aree idonee, sia per le condizioni che occorrerebbero a garantire una vita dignitosa e una adeguata inclusione sociale.

## **Il Consiglio comunale**

Condivide gli argomenti illustrati nella premessa di questo ordine del giorno;

Esprime la propria contrarietà, per i motivi illustrati in premessa, al trasferimento di strutture per i nomadi nel territorio comunale e nei territori di altri Comuni confinanti o attigui a Tivoli;

Sostiene pienamente l'azione del Sindaco e dalla Giunta, invitandoli a portare avanti tutte le eventuali ulteriori iniziative nell'interesse della comunità locale, con particolare riferimento alla collaborazione interistituzionale con altri Comuni, la Provincia di Roma, la Regione Lazio e la Prefettura nell'ottica dell'Area Metropolitana e alla necessità che le decisioni in merito al trasferimento delle strutture per i nomadi siano prese non attraverso scelte unilaterali ma con la partecipazione, il contributo e la condivisione di tutti i soggetti interessati.”

**Il consigliere VINCENZI dichiara:**

... io voglio capire, quindi oggi per regolamento e per statuto possiamo votare l'o.d.g. tuo e non possiamo votare quello del Sindaco? Si possono votare uno si e uno no o tutte e due si o tutti e due no.

Esce dall'aula il consigliere Osimani.

(Presenti n° 30)

**Il consigliere MESSALE dichiara:**

La posizione, collega Vincenzi, è che l'o.d.g. sulle petizioni era uno dei punti che si voleva inserire nell'o.d.g. di questa seduta di Consiglio comunale, quindi prima che fosse redatto lo stesso o.d.g. da parte del Presidente, poi si è detto siccome c'era l'esigenza di vederlo, di verificarlo da parte di tutti i capigruppo non era possibile lì, seduta stante, predisporlo, Messale ha assunto l'impegno di

predisporre l'o.d.g., di inviarlo ai colleghi capigruppo, cosa che ha fatto attraverso la segreteria della Presidenza, perché lo stesso potesse essere condiviso e votato nel corso della seduta odierna di Consiglio comunale. Quindi questo era il punto, tant'è che l'o.d.g. è stato messo a disposizione, io che cosa ho sostenuto prima? Ho sostenuto che invece inserire un o.d.g. così, seduta stante, a seguito delle comunicazioni del Sindaco, senza che ci fosse una volontà unanime da parte del Consiglio comunale andava, come dire, a sconfessare una prassi straconsolidata che è stata sempre applicata in questo Consiglio comunale. D'altronde ad essere coerenti fino in fondo il consigliere Poggi le ricordava che spesso in passato alle comunicazioni del Sindaco non faceva seguito nessun dibattito men che mai la presentazione di un o.d.g. Oggi si è adottata una posizione assolutamente ibrida, che sconfessa anche quel passato, perché si è deciso di votare un o.d.g. parzialmente complesso, che richiede comunque un approfondimento, perché a me non fa paura, se vogliamo affrontare il tema di sicurezza e i nomadi io sono capace di parlare pure per due ore di fila in quest'aula, se il Presidente non mi interrompe, però siccome un o.d.g. rappresenta la votazione di un impegno politico da parte dell'assemblea elettiva, io ritenevo, ritengo, e qualcuno in passato in maggioranza mi ha fatto notare che quando si vuole la condivisione di un o.d.g. questo debba essere preventivamente sottoposto al vaglio dei vari gruppi consiliari, dei capigruppo, di tutti i consiglieri, in modo tale che si possa approdare a quella convergenza invocata dal Sindaco e dal collega Vincenzi. Semplicemente questo ho sostenuto. Io obiettivamente, se poi uno deve affrontare il dibattito non ho il tempo materiale di leggere quel, una prima cosa che mi è spiccata così, quando si dice il Presidente della Provincia di allora, se non ricordo male il patto per la sicurezza di Roma è del maggio del 2007, Garbarra, che era Presidente della Provincia in quella circostanza, questa è la prima cosa che mi viene in mente, Garbarra che era Presidente della Provincia firmò insieme a Marrazzo, a Veltroni, cioè al Presidente della Regione, al Sindaco del Comune di Roma, insieme all'allora prefetto Serra, il patto di sicurezza per Roma che prevedeva i quattro villaggi di solidarietà. Quindi oggi come si fa in quell'o.d.g. a sostenere che anche Gasbarra, già Presidente della Provincia di Roma aveva in qualche modo cercato una soluzione di rimedio a quei quattro villaggi, visto che lui l'aveva firmato. Ecco, questa è la prima cosa che mi è venuta in testa senza leggere l'o.d.g. Quindi, ecco, questo volevo rimarcare, sottolineare in quest'aula, Presidente. Se poi gli altri colleghi sono così sagaci, perspicaci, in grado di riflettere, di fare mente locale a distanza di due anni su tutto quello che è capitato in materia di sicurezza della nostra Regione, in particolare della nostra Provincia, nella provincia di Roma, beh, buon per loro che evidentemente a differenza di Messale non ha grandi, hanno grandi capacità mnemoniche, ecco. Quindi io ritengo, e ribadisco, è assolutamente opportuno discutere e votare un o.d.g., per di più se si invoca una convergenza, quindi unanimità sullo stesso, su un tema così delicato dove anche una frase, un riferimento può essere, come dire, motivo di collisione e di confronto politico non sempre sereno.

**Escono** dall'aula i consiglieri Bramosi, Buono, Ielo, Pastore e Tognazzi.

**(Presenti n° 25)**

**Il consigliere VINCENZI dichiara:**

Riconosco in pubblico e in privato la sua intelligenza, quindi so che lei sa che si sta arrampicando sugli specchi. Perché non si può dire l'o.d.g. del Sindaco si vota solo se si è tutti d'accordo, perché non è inserito nell'o.d.g. del Consiglio comunale. Io chiederò poi chiarimenti al Segretario se questo è vero o non è vero. Poi c'è un altro o.d.g., non è che una volta invochi la prassi, per qualcosa invochi la prassi e per qualcosa invochi il regolamento, se questa è la posizione che questa sera non si può discutere l'o.d.g. del Sindaco perché, non essendo stato iscritto all'o.d.g. e non essendoci l'unanimità dei presenti a discuterlo, questa posizione deve valere automaticamente anche per un altro o.d.g., sul quale c'è la convergenza dei capigruppo. Se c'è la conferenza dei capigruppo questa non automaticamente riflette l'unanimità del Consiglio comunale, quindi è necessario anche per questa proposta, sulla quale c'è l'unanimità dei capigruppo, e che io non sconfesso, non ero il capogruppo quando si è presa questa decisione, c'era un altro capogruppo, e io la ribadisco, però è evidente che anche in questo caso si deve verificare se c'è l'unanimità del Consiglio comunale a

votare questo o.d.g. Io nemmeno la conoscevo questa cosa, l'ho appresa stasera con sorpresa e stupore perché con quella motivazione si chiede di non votare l'o.d.g. del Sindaco. Gli si danno delle motivazioni politiche, però poi dopo, dopo la politica c'è il voto e sul voto c'è la regolarità del voto. Il voto si è espresso, è tutti favorevoli tranne un astenuto, ergo non si può votare. Allora le motivazioni politiche ci sono anche per questa, si vota e si vede se c'è l'unanimità dei presenti a votare la tua mozione. Quindi semplicemente questo, noi la dobbiamo votare, se c'è l'unanimità si vota, se non c'è l'unanimità si fa la stessa cosa che si fa per la mozione del Sindaco. Mi pare che questo è straevidente, si vota adesso se può essere ammessa la votazione, la stessa cosa che è stata fatta un secondo fa per la proposta fatta dal Sindaco di votare il suo o.d.g. Questo mi pare chiaro perché non è che la conferenza dei capigruppo è di più del Sindaco... Io non lo so, l'interpretazione la faremo dare al Segretario, ti sei astenuto tu, a meno che non si rivota e campi posizione. Adesso quindi io credo, Presidente, che dobbiamo mettere in votazione la proposta se è ammissibile l'espressione di voto sull'o.d.g. presentato dal consigliere Messale. Se tutti siamo d'accordo si vota. Io preannuncio il mio voto favorevole sia a poterla votare adesso, sia a votare la mozione dei capigruppo...

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Io solamente un breve intervento che i lavori del Consiglio erano iniziati con largo consenso da parte di tutto il Consiglio, siamo arrivati a questo punto si è creata una grossa frizione su argomenti importanti, ma certamente sui quali si poteva convergere in tempi comuni. Quindi mettiamo in votazione...

**Il consigliere NAPOLEONI dichiara:**

Chiedo scusa, Presidente, ma avevo inteso che ci fosse una richiesta di un parere del Segretario generale rispetto alle osservazioni che formulava il consigliere Messale. Io ritengo che ce ne sia bisogno perché penso che nel regolamento sia scritto che l'inserimento dei punti all'o.d.g. non previsti debba essere deliberato all'unanimità dal Consiglio. Faccio questa osservazione però, per questo io chiedevo appunto al Segretario generale prima di procedere alla votazione per un motivo molto semplice, perché se non... per carità, però se c'è già una contrarietà formulata dai capigruppo di opposizione rispetto ad una discussione si può pure votare però già viene di per sé che non c'è l'unanimità. Se si desidera insistere si può anche votare, non c'è nessun problema. Il tema è un altro però, sempre e soltanto un secondo, soltanto per far capire che questo o.d.g. non è stato neanche presentato in conferenza dei capigruppo, per cui al di là della proposta che ha fatto il collega Poggi e che è stata accettata e che io ho votato, e che sinceramente nella concitazione non avevo neanche compreso che dovesse essere letta subito, se un punto all'o.d.g. viene slittato si legge dopo. Ma nulla questo, l'ha letta, nessun problema, ha anticipato quello che doveva essere un punto all'o.d.g... la conferenza dei capigruppo, come tutti sanno, serve ad organizzare i lavori e l'aula è sovrana, pertanto l'aula decide anche in contrapposizione agli accordi fatti in conferenza dei capigruppo che possono essere tecnici e politici, sulla programmazione o sugli accordi di carattere politico. Pertanto l'aula credo che sia chiamata ad esprimersi. Però sinceramente prima di votare a mio avviso che il Segretario generale ci dica l'orientamento del regolamento comunale è quello di non accettare le discussioni se non all'unanimità oppure no, altrimenti stiamo discettando del nulla, sostanzialmente.

Il Presidente pone in votazione, con voto palese, l'o.d.g. presentato dal consigliere Messale nel corso della seduta odierna.

L'esito della votazione è il seguente :

Presenti n° 25 (n° 24 consiglieri ed il Sindaco)

Votanti n° 23

Astenuti n° 2 (i consiglieri Luciani F. e Pisapia)

**Voti Favorevoli n° 23**

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di votare l'o.d.g. presentato dal consigliere Messale nel corso della seduta odierna è **approvata**.

**Il PRESIDENTE dichiara:**

Quindi ha finito la dichiarazione, chiedeva di sentire il Segretario comunale, però, come diceva Messale, al di là poi del parere del Consiglio comunale, lui ha fatto una proposta che io metto in votazione.

**Entra** in aula il consigliere Pastore ed **esce** dall'aula il Presidente, Bernardino Romiti.

**(Presenti n° 25)**

**Il SEGRETARIO dichiara:**

Il nostro regolamento non ha alcuna norma che prevede l'inserimento all'o.d.g. di argomenti non previsti, però non posso che ribadire che una prassi abbastanza costante, cioè quindi ci sono stati altri precedenti, relativamente ad o.d.g., non tanto relativamente ad oggetti deliberativi, insomma, relativamente ad o.d.g. c'è stato anche più di qualche precedente nei quali a seguito di una votazione unanime del Consiglio si è proceduto all'inserimento e all'approvazione dell'o.d.g... ho detto un'altra cosa, ci sono stati dei precedenti rispetto ad o.d.g. presentati proprio ex novo come o.d.g. e a seguito dell'unanimità dei presenti sono stati discussi nella stessa seduta e ovviamente approvati. Il problema che invece il Presidente ricordava sull'art. 50, devo essere molto sincero, il problema l'art. 50 consente la presentazione di o.d.g. inerenti agli oggetti che sono alla discussione, però parla di due cose, e sul quale a mio parere c'è stata un po' di incertezza. Devono essere prima di tutto attinenti l'atto deliberativo in esame, che vanno presentati ed illustrati prima della chiusura della discussione. Veramente mi era sembrato, devo dire la verità, se la volete sapere così come mi sento di dirlo, che il Presidente avesse chiuso la votazione, forse c'è stato un momento di incertezza e il Presidente aveva chiuso la votazione, perché tant'è vero aveva introdotto un ulteriore elemento all'o.d.g. perché infatti aveva chiesto la votazione sulla richiesta di sospensione della seduta. Mi sembra però, voglio ulteriormente ricordare al Consiglio, che però il Consiglio a votazioni unanime nel senso della presenza di una sola astensione aveva preso sulla base di una proposta di mediazione, aveva assunto una posizione intermedia, nel senso che si era impegnato, cioè aveva accettato che fosse presentato l'o.d.g. e fosse data lettura dell'o.d.g. rinviando alla fine della seduta di oggi l'approvazione dello stesso o.d.g. per dare ai consiglieri la modalità di riflettere. Per cui mi sembra che il Consiglio abbia già dato un certo indirizzo con una votazione, diciamo è vero che c'è l'astensione, non era unanime, non era una votazione unanime però, perché c'è un'astensione, però mi era sembrato che comunque si è consentito di leggere l'o.d.g., l'o.d.g. è stato letto.

**Esce** dall'aula il consigliere Vincenzi ed **entra** in aula la consigliere Ielo.

**(Presenti n° 25)**

**Il VICEPRESIDENTE POGGI dichiara:**

Prendo atto delle dichiarazioni del Segretario e prese alla lettera si può chiaramente stabilire che questa sera i due o.d.g. non possono essere votati. Chiarito questo aspetto vorrei che un capogruppo che ha partecipato a questa famosa riunione dei capigruppo, si alzasse e ci raccontasse quale sarà la posizione dei tre punti che sono all'o.d.g. perché il buon consigliere comunale Vincenzi interpreta la cosa in una maniera. Qui o ristabiliamo un discorso di legalità oppure ognuno di noi sarà libero di comportarsi come ritiene più opportuno. Io sono sempre stato una persona estremamente corretta, quantomeno sulle istituzioni, e quando un impegno viene comunque preso nella riunione dei capigruppo con il Presidente, vanno comunque rispettati. Quindi nel caso si fosse deciso, come sembra, o come ce lo ha riportato il nostro capogruppo, che i tre punti all'o.d.g. potevano tranquillamente essere oggetto di discussione dopo la sospensione, riporto la prima proposta fatta dal Presidente del Consiglio che chiedeva la sospensione di mezz'ora per vedere il da farsi nella

vicenda successiva.

**Il consigliere PANEI dichiara:**

Condivisibile la proposta. Sospendiamo per mezz'ora il Consiglio e vediamo un attimino di uscire da questa empanse.

**Il consigliere DI BIAGIO dichiara:**

La proposta a monte, Presidente, chiedo scusa, che serviva per definire queste vicende legate alla discussione e all'eventuale votazione dell'o.d.g era legata appunto a questa sospensione dei lavori del Consiglio comunale per prendere in merito a questo una decisione. Mi pare che i fatti che sono avvenuti dalla votazione ai voti quasi completamente favorevoli, ad eccezione di due astenuti, hanno definito che tale condizione per applicazione dello statuto non può essere fatta. Quindi a tal senso la sospensione non vedo a che cosa possa servire se non a chiarire di più quello che la riunione dei capigruppo ha fatto. Io in quella riunione dei capigruppo non ero presente, non posso partecipare a quello che poi ha discusso tale conferenza, però se quella conferenza aveva stabilito una sospensiva rispetto a questi lavori si può definire in dieci minuti, non lo so, perché già siamo arrivati alle nove e cinque, altra mezz'ora significa che va a finire che i lavori cominciano quasi alle dieci. Vediamo di chiudere questa vicenda nel modo più veloce possibile.

**Entra in aula il consigliere Bramosi.**

**(Presenti n° 26)**

**Il VICEPRESIDENTE POGGI dichiara:**

Caro capogruppo, la informo che se lei non può partecipare alle riunioni dei capigruppo può benissimo delegare il suo ruolo e mandarci un altro suo amico del suo gruppo, quindi sarebbe pure bene informato di quello che succede.

**Il consigliere MESSALE dichiara:**

Per confermarle, Presidente, che in conferenza dei capigruppo, l'ultima conferenza dei capigruppo, quella tenutasi qualche minuto prima dell'inizio della seduta, si era deciso di sospendere, votare la sospensione del Consiglio comunale, poi mezz'ora, quindici minuti, dieci minuti, vediamo qual è il termine più congruo, per proprio affrontare quelle diverse posizioni, quelle posizioni non proprio concilianti in ordine alle modalità in cui dovrebbero essere affrontati, se stasera, in un'altra seduta, attraverso una forma ibrida, i punti che seguono iscritti all'o.d.g. Quindi credo che sia questo il quadro emerso rispetto al quale peraltro pure il collega Di Biagio mi sembra aver capito sostanzialmente condivide, magari anche solo dieci minuti, un quarto d'ora per cercare di capire se c'è la possibilità di trovare un accordo sulle modalità di prosecuzione della seduta rispetto ai punti che, come voi tutti sapete, erano punti oggetto di una specifica richiesta di convocazione straordinaria da parte dell'opposizione. Non si è trovata, ripeto, un'intesa a riguardo, si era detto sospendiamo il Consiglio e vediamo quale soluzione, se è possibile trovarla, adottare.

**Entra in aula il consigliere Vincenzi.**

**(Presenti n° 27)**

**Il consigliere LUCIANI Francesco dichiara:**

Io personalmente non riesco a capire a cosa possa servire adesso una sospensione dopo quanto è accaduto questa sera. Noi abbiamo discusso, o meglio, sulle dichiarazioni del Sindaco in ordine procedurale ha chiuso quelle che erano, le riassumo così molto brevemente, con un o.d.g. che aveva la sua necessità e aveva la sua urgenza, diciamo così. Successivamente è stato presentato un altro o.d.g... per dire che sono contrario alla sospensione. Io sono contrario alla sospensione, mentre finora si sono espressi... non sto sconfessando il mio capogruppo... Presidente, io il punto lo so e so quello che devo dire, e sto nel dibattito. Sono contrario, e lo ripeto, sono contrario alla

sospensione perché finora abbiamo trascinato questo dibattito su due punti che probabilmente potevano essere anche importanti, soprattutto il primo, inerente alla discussione e quanto dichiarato dal Sindaco. Successivamente abbiamo parlato su un altro punto. Ora spiegate, ma veramente comincia ad essere difficile stare in quest'aula per capire a cosa servirebbe questa sospensione nel momento i due o.d.g. sono stati archiviati, nel momento in cui bisogna entrare nell'o.d.g. dei tre punti richiesti dall'opposizione. Cioè francamente resta di difficile comprensione la sospensione fatta a questo punto.

**Il VICEPRESIDENTE POGGI dichiara:**

Caro consigliere Luciani, gli accordi che si fanno nelle sedi istituzionali da parte dei capigruppo che ci rappresentano quantomeno vanno rispettati. Quindi lei giustamente a titolo personale ha fatto il suo discorso, io metto in votazione la sospensione del dibattito per mezz'ora.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola il Vice Presidente pone a votazione, con voto palese, la proposta di una breve sospensione della seduta.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti e votanti n° 27 (n° 26 consiglieri ed il Sindaco)

Voti favorevoli n° 25

Voti contrari n° 2

il Vice Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta di una breve sospensione della seduta è **approvata** a maggioranza dei presenti.

Alle ore 21,15 il Vice Presidente del consiglio dichiara sospesa la seduta.

Alle ore 22,03, assunta la Presidenza, il Consigliere Anziano, Antonio Pisapia dispone che si effettui l'appello.

All'appello sono risultati assenti i consiglieri: 1) Luciani Francesco, 2) Osimani Gianfranco, 3) Poggi Franco, 4) Romiti Bernardino.

Si da atto che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Baisi.

**(Presenti n° 27)**

**Il Consigliere Anziano, Pisapia, invita il Consiglio a passare a trattare l'argomento iscritto al punto 1) dell'o.d.g. della seduta odierna ad oggetto: "Bilancio 2007 Terme Acque Albule S.p.A. – Esame". (Argomento richiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 2°, dello Statuto Comunale).**

Il Consigliere Anziano, Antonio Pisapia, constatato che è presente in aula un numero di consiglieri tale per deliberare in prima convocazione, dichiara riaperta la seduta.

**Il consigliere NAPOLEONI dichiara:**

Io le chiederei gentilmente, Presidente, se può farci un po' il resoconto degli incontri avvenuti a proposito di questo argomento in conferenza dei capigruppo.

**Il VICEPRESIDENTE dichiara:**

Essendo in questa fase consigliere anziano, non sono presente nella commissione dei capigruppo quindi non posso rispondere alle sue richieste. Per cui io mi trovo in funzione di consigliere anziano a presiedere questo Consiglio. Se lei ha presentato l'argomento è opportuno che sia lei ad illustrarlo.

**Il consigliere NAPOLEONI dichiara:**

Se lei è il consigliere anziano io ne sono lieto, presiede l'aula e deve fare il Presidente del Consiglio, quindi se lei non sa quello che si è detto si informi, chieda la sospensione, parli con i capigruppo presenti. Mi sembra doveroso, non c'ero neanche io, per questo glielo chiedo.

**Il consigliere PANEI dichiara:**

Era stato richiesto il rinvio di tre punti. Diciamo per quello che so io è stato preso un accordo per verificare in modo più puntuale e compiuto gli atti relativi ai punti all'o.d.g. Quindi chiedo che venga votata questo, motivandolo ovviamente con l'atto che dovrebbe avere lei in mano, Presidente, se lo legge.

**Escono** dall'aula i consiglieri Tognazzi, Conti, 3) Ricci, 4) Luciani A., 5) Cartaginese.

**(Presenti n° 22)**

**Il CONSIGLIERE ANZIANO dichiara:**

Va bene, c'è la proposta di ritiro dei tre punti da parte del consigliere Panei.

**Il consigliere VINCENZI dichiara:**

Presidente, già da qualche giorno è stata avanzata questa richiesta. Io nel dare la disponibilità a questo rinvio, perché non mi sembrerebbe opportuno comunque voler discutere di questi tre punti, che comunque sono importanti, aprendo poi tra l'altro probabilmente una discussione che ci porterebbe poi fino a mezzanotte e non ci farebbe sicuramente discutere serenamente su questi punti, che noi riteniamo di poter discutere serenamente di questi punti. Ovvio, mi sento di ripetere le osservazioni che ho fatto anche nella conferenza dei capigruppo. Ho aggiunto anche a quello che è successo in questa porzione di prima parte di Consiglio comunale. Io credo che vi rendiate conto, vi siete resi conto che avviare un percorso, una procedura avvalendosi di una facoltà di legge che determina la convocazione straordinaria di un Consiglio comunale su alcuni temi, poi risulta anomalo quantomeno, dal punto di vista politico istituzionale, dire, affermare dopo qualche tempo, perché poi quei punti già erano stati rinviati, che è auspicabile è desiderato un ulteriore rinvio per un approfondimento dei punti. O l'una o l'altra, o ci sono le condizioni per una convocazione straordinaria, oppure c'è l'intenzione di approfondire dei temi. A me pare, e spero di essere poi smentito nel proseguo, non questa sera, che ci sia più che altro la volontà di tenere caldo qualche tema su cui si pensa di fare una battaglia politica e quindi si chiede un rinvio. Siccome non ci spaventa nemmeno questo, tenere caldo un tema per la battaglia politica, però, insomma, se si vuole un rapporto di collaborazione diciamo che si deve tener conto che alla maggioranza si può chiedere una collaborazione però senza cercare contemporaneamente di metterla in difficoltà sulle procedure e sui temi. A me è dispiaciuto che questa sera non si sia potuto votare l'o.d.g. presentato dal Sindaco, credo che sia un errore, e anche un po' un esempio di come poteva essere invece una duplice disponibilità a rinviare questo tema e a trattare un altro tema. Così non è stato, però io ritengo che noi siamo in grado di affrontare con tutta serenità sia il dibattito, sia lo scontro politico. Spero che da questo comunque gesto, che non è straordinario ovviamente, anche perché siamo tutti stanchi quindi probabilmente non sentiamo una grande mancanza il fatto di non poter continuare a discutere dei temi che sono all'o.d.g. però si apprezzi anche che c'è la disponibilità della maggioranza effettivamente a venire incontro alle richieste dell'opposizione e questo lo si tenga conto in un bilancio più generale anche nel prossimo futuro. Auspico che su questi temi nel prossimo futuro si abbia un atteggiamento anche di critica, anche ovviamente di manifestazione di tutte le perplessità, però si stia ai fatti e si stia ad un rapporto di dialettica politica che non sia strumentale, come spesso è avvenuto su questi temi soprattutto, che rinviando, invece in passato e quindi che questa sia anche l'apertura ad un confronto sereno e costruttivo nell'interesse di tutti. Quindi noi come maggioranza ci siamo consultati e abbiamo preso la decisione di dare indicazione per un rinvio di questo Consiglio.

**Il consigliere MESSALE dichiara:**

Io peraltro non ero firmatario della richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio, quindi è apprezzabile l'apertura poc'anzi rappresentata, manifestata dal capogruppo del Partito Democratico, poi su ogni cosa ci sarebbe da dire o ci potrebbe essere la possibilità di dire tutto e il contrario di tutto. Quello che esprimeva il collega Vincenzi è sicuramente ineccepibile, per contro si potrebbe anche dire che poi, sì, è vero che c'è stato da parte del Presidente del Consiglio una tempestiva convocazione dello stesso e quindi la seduta si è tenuta nei venti giorni previsti dalla legge, però è pure vero che quella seduta di Consiglio, quella del 18 dicembre scorso, poi è stata sospesa e quindi sono passati più di un mese, più di trenta giorni. Ecco, pure su questo bisognerebbe trovare un equilibrio perché è facile rispettare la legge e poi magari rinviare sine die il confronto, il dibattito sui punti richiesti... no, nel senso che è valido... assolutamente, io non voglio riaprire un, voglio dire semplicemente che quello che è emerso stasera e chiaramente, mi sembra un modo assolutamente palmare, evidente, è che qui bisogna riappropriarci un po' dei ruoli. Pure il Sindaco dice, presento un o.d.g. ecc., e ovviamente è un o.d.g. importante. Il capogruppo del Partito Democratico ha detto sì, è opportuno votare questo o.d.g. Io credo che questa sera è emerso chiaramente, mi riferisco alla presidenza, mi riferisco alla conferenza dei capigruppo, mi riferisco più in generale a un po' di buon senso e di lealtà, anche di tipo istituzionale, che secondo me nel rapporto, nel confronto tra opposizione e maggioranza deve essere necessariamente ritrovato. Credo anche che non necessariamente si debba ricorrere a una richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio se c'è un confronto franco, leale nella conferenza dei capigruppo. Adesso non ci stiamo a preoccupare se questi tre punti all'o.d.g. debbano essere inseriti nella prossima seduta o in quella immediatamente successiva, c'è stata in particolare nella commissione bilancio una richiesta del collega Napoleoni che ha chiesto di approfondire alcuni temi, magari anche avviando delle audizioni con il management delle aziende in questione, e quindi magari potrebbe, se questo si verificasse potrebbe richiedere anche tempi più lunghi rispetto alla prossima seduta... diciamo che chi ha fatto la richiesta, c'è una sospensione sine die dei punti, salvo poi riaffrontarla in maniera, credo... sine die nel senso che... se l'esigenza è quella di approfondire... sine die nel senso che non so quando è la prossima seduta di Consiglio, se è il 20 febbraio probabilmente può andare bene il 20 febbraio, cioè se c'è un'esigenza di approfondire alcuni punti, e questi passano attraverso un'audizione in commissione bilancio, è evidente, è opportuno che quell'audizione ci sia per affrontare in maniera più compiuta, più articolata il dibattito in aula. Questo volevo dire. Dire la prossima seduta probabilmente potrebbe riportarci magari il 29 gennaio a trovarci nella stessa identica condizione di oggi. Ecco, su questo volevo invitare ad una riflessione, fermo restando quello che ho detto e che secondo me dobbiamo in qualche modo seguire i canali ordinari, quelli che passano attraverso un leale confronto tra le forze politiche presenti in quest'aula.

**Il VICEPRESIDENTE dichiara:**

Visto che ho davanti la richiesta di proposta, due proposte veramente, una che parlava di in via principale di procedere allo slittamento della discussione, e l'altra invece in via subordinata qualora non si ritenesse opportuno mantenere la convocazione e procedere a uno slittamento. Quindi noi votiamo questo, noi votiamo la subordinata, qualora non si ritenesse opportuno mantenere la convocazione e procedere a un mero slittamento della data di discussione, di considerare di ?????? la richiesta di convocazione di cui sopra.

**Il consigliere PANEI dichiara:**

Quello che hai detto, Marco, come capogruppo quando hai ripreso la parola, a me è sembrato che ho preso forse a qualcuno ho dato anche l'idea di irrompere nell'aula, proprio per evitare scenari che stavano per accadere, discussioni ecc., ho preso la parola e ho fatto la proposta. Devo dire che comunque la proposta di Poggi da te sostenuta, quando abbiamo parlato dell'o.d.g. da noi era stata votata, quindi c'è stato un rispetto istituzionale anche di quest'aula, se ricordi bene i passaggi. Quindi ti rammento che l'atto proposto dal Sindaco era stato da noi votato.

**Entra** in aula in Presidente, Romiti ed **esce** dall'aula il consigliere Pisapia.

**(Presenti n° 22)**

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola il Consigliere Anziano pone a votazione, con voto palese, la proposta del consigliere Panei di rinvio ad altra seduta i restanti argomenti iscritti all'o.d.g. della seduta odierna.

L'esito della votazione è il seguente

Presenti n° 22 (n° 21 consiglieri ed il Sindaco)

Votanti n° 21

Astenuti n° 1 (il consigliere Innocenzi)

**Voti favorevoli n° 21**

Il Consigliere Anziano proclama l'esito della votazione in base al quale la proposta del consigliere Panei di rinviare ad altra seduta i restanti punti iscritti all'o.d.g. della seduta odierna è **approvata.**

=====  
=====

**Il presente verbale è stato dato per letto ed approvato seduta stante.**

**Il Presidente**  
ROMITI BERNARDINO

**Il Segretario Generale**  
DR. LUCIANO GUIDOTTI

---

**PUBBLICAZIONE**

Del suesteso verbale, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

**Tivoli, li** \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
\_\_\_\_\_

---